

Il Treno dei bambini che si fermò anche a Castenaso...

Incontro con l'autrice, giovedì 28 aprile alle ore 18.00



Il bel romanzo di Viola Ardone ha fatto conoscere al grande pubblico la vicenda dei treni della felicità.

La storia commovente e appassionante di Amerigo, che nel 1946 lascia il suo rione di Napoli, attraversa l'intera penisola per trascorrere alcuni mesi presso una famiglia del Nord, si ispira a quella di più di 70.000 bambini che tra la fine del 1945 e il 1952 vissero questa esperienza particolare di ospitalità e solidarietà.

Moltissime famiglie emiliano-romagnole, marchigiane, toscane e liguri, collegate alle reti dei comitati per la salvezza dell'infanzia, accolsero nelle loro case bambini del Sud e di altre zone italiane martoriate dalla povertà (o alluvionate, come accadde per il Polesine) per strapparli alla miseria. Anche Castenaso partecipò a questo movi-

mento collettivo. Ce lo ha ricordato Imelde, 98 anni: il suo desiderio di rivedere Italia, la bambina napoletana ospitata dalla famiglia Tassoni, a Madonna, nel 1947, ha messo in moto la ricerca.

Una ricerca lunga e difficile; grazie anche ai suggerimenti proprio di Viola Ardone, del prof. Bruno Maida, autore di un altro bellissimo libro sull'argomento **I treni dell'accoglienza. Infanzia, povertà e solidarietà nell'Italia del dopoguerra 1945-1948**, di alcuni documenti conservati nell'archivio storico del Comune di Castenaso e dell'impegno

delle rispettive famiglie, è stato possibile esaudire il desiderio di Imelde e rintracciare la sig.ra Italia, oggi poco più che ottantenne, sempre ricordata con affetto.

Da qualche tempo la domenica pomeriggio Italia e Imelde si incontrano attraverso WhatsApp e chiacchierano amabilmente in collegamento Napoli-Castenaso.

Una storia come tante altre, testimonianza di quel movimento di attenzione all'infanzia, senso di condivisione e accoglienza, che fece scoprire una sorta di solidarietà possibile tra Nord e Sud, tra operai e contadini, in un paese che si stava rialzando dalla guerra.

Se ne parlerà proprio con Viola Ardone e con il prof. Bruno Maida, ricercatore di Storia contemporanea all'Università di Torino, il 28 aprile alle ore 18 in Biblioteca.

Sarà un'occasione per approfondire un piccolo pezzetto di storia del nostro territorio, anche con i ricordi di Imelde, raccolti dalla figlia, e di altre famiglie ospitanti di Castenaso.



Nella foto, da sinistra Imelde Tassoni e l'amica ritrovata Italia.

Pagine a KM 0

In biblioteca uno spazio periodico per la scrittura locale

Favorire l'incontro di autori locali con il pubblico, offrendo la possibilità di far conoscere le loro pubblicazioni, nelle diverse tipologie in cui si presentano; accogliere e promuovere le espressioni culturali e creative della nostra comunità, con lo scambio di conoscenze, competenze ed esperienze: questi gli obiettivi che si propone la biblioteca aprendo un angolo periodico dedicato alla presentazione di autori locali.

Si inizia **giovedì 5 maggio alle 18:30**, con **Viviana Marconi**, musicista, autrice del volume **Lo Zibaldone dei pensieri miei. Viaggi reali e immaginari** (L'erudita, 2022).



Quando la quotidianità inizia a essere soffocante e ad allontanare i propri sogni, la musica, per una musicista, resta l'unico appiglio. Così, tra una composizione e l'altra e tra un esercizio sul pentagramma e l'ascolto di un brano di musica classica, l'autrice rivede le sue giornate di lavoro, i suoi viaggi e riflette su di sé e sul mondo esterno e contemporaneo. Ogni paragrafo è associato ad un brano musicale: il flusso di coscienza diventa così sempre più avvolgente, come una melodia nepalese o sinuoso come il II Movimento della Sinfonia n. 7 di Beethoven, in un viaggio astratto ed estremamente concreto tra i problemi dell'Italia e le meraviglie del Sud-Est asiatico.